Nuovo ponte ciclabile, c'è a chi non piace «Progetto inutile e non aiuta il turismo»

Suello. Il Circolo Ilaria Alpi boccia la proposta del sindaco che prevede un distributore e un motel «Va valorizzata la natura come veicolo di richiamo, non le costruzioni incompatibili con l'area»

LA PROVINCIA
VENERDÌ 31 LUGLIO 2020

SUELLO
PATRIZIA ZUCCHI

Sì a valorizzare il lungolago, no a nuove impattanti infrastrutture: il progetto del nuovo ponte – benché ciclopedonale – a scavalco della Statale 36 riaccende il dibattito.

Insorge, infatti, il "Circolo ambiente Ilaria Alpi", presieduto da **Roberto Fumagalli**. Nei giorni scorsi il sindaco di Suello, **Angelo Giacomo Valsecchi**, aveva informato di avere ottenuto dal partner privato il progetto, originariamente abbinato come contropartita pubblica all'autorizzazione per un nuovo distributore di carburante con motel in zona Tassera; poiché, però, gli investitori vanno a rilento, il Comune intende fare da sé, dando un'accelerata al progetto attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici.

«Nessuna costruzione»

Per gli ambientalisti, invece, è perentorio il «no a qualsiasi progetto di nuova costruzione che interessi le sponde del lago. Concordiamo che il nostro territorio debba indirizzarsi verso forme di turismo dolce, che valorizzino la natura quale primario veicolo di richiamo, ma senza pensare a nuove (e spesso inutili) opere, che possono solo a deturpare l'ecosistema. Diciamo "no" a progetti come quello che riguarda un nuovo distributore di carburanti o di un motel, totalmente incompatibili, che chiediamo siano respinti senza indugio al mittente».

Ovviamente, gli ambientalisti sono invece a favore del «completamento della pista ciclopedonale lungo tutto il perimetro del lago di Annone»: su questo tema, si è svolta nei giorni scorsi una riunione tra i rappresentanti delle amministrazioni rivierasche.

Per Suello, tuttavia, «il lungolago è irraggiungibile - ricorda Valsecchi - senza creare uno scavalco ciclopedonale della 36».

Le priorità

Per Fumagalli «la priorità è ambientale: per il lago, deve essere raggiunto il totale disinquinamento: ancora oggi, troppo spesso, troviamo i corsi d'acqua immissari inquinati da scarichi di varia origine. Per il bacino "ovest" del lago, ci riferiamo principalmente ai torrenti Pescone o Pramaggiore, con elevati livelli di inquinamento e sulla cui superficie spesso galleggiamo chiazze di idrocarburi o di altre sostanze organiche: infatti questi corsi d'acqua, prima di immettersi nel lago, attraversano alcune zone industriali o agricole. Pertanto – afferma Fumagalli - per il lago, l'obiettivo minimo, dal punto di vista ambientale, deve essere quello della completa balneabilità, cosa che oggi non è raggiunta».

«Non a caso - conclude Fumagalli - i recenti dati dell'Ats hanno attestato che l'unica spiaggia non balneabile di tutta la provincia di Lecco è proprio quella in località Ona di Annone. Serve un forte impegno per disinquinare i torrenti e, quindi, il lago e una maggior tutela naturalistica delle sponde».

L'area cantiere del nuovo ponte ciclopedonale sulla Super all'altezza di Suello

> «La priorità deve essere il lago, oggi ancora troppo inquinato e quindi non balneabile»